

TRA GLI STAND

In cinquantamila a caccia dell'affare Parcheggi subito pieni e traffico in tilt

«È la "Fiera delle Meraviglie"» come la definisce il patròn della manifestazione **Mario Carlo Baccaglioni**. Nei primi due giorni di apertura i visitatori hanno già raggiunto quota 50 mila e l'obiettivo di arrivare a 130 mila è alla portata di mano. Ma ieri c'è stato anche qualche disagio alla circolazione. Come si prevedeva, in particolare tra le 8 e le 11, è andato in tilt il traffico davanti dietro la fiera con colonne di auto in fila dal casello di Padova Est a via Tommaseo ed anche lungo le vie Goldoni, Rismondo, Grassi, Pescarotto ed il Viale della Pace. Pieni anche i parcheggi. Oggi e domani resterà anche chiuso il tratto di via Tommaseo tra l'incrocio con via Rismondo e quello di via Goldoni, mentre i 20 vigili in servizio effettueranno chiusure a soffietto in via Venezia in direzione di Via Grassi.

Considerata l'abbondanza dei park (in tutto 12), ieri non è stata staccata nessuna multa per divieto di sosta. Intanto tra gli stand dei 1.600 espositori, dove sono in vetrina 5 mila auto vintage, è continuata la processione dei visitatori a caccia delle auto più belle e particolari. La vettura più cara è esposta al padiglione 5, nello stand emiliano Ruote da Sogno. È una Fiat Otto VU, del 1953, che vale un milione e mezzo. «Per me è l'auto più bella esposta in fiera», afferma Adriano Pigni, di Busto Arsizio, «è come avere una villa sul mare in California».

Servono invece, 850 mila euro per portarsi a casa una Lancia Stratos del 1974, sei cilindri. Chi, invece, dispone di 90 mila euro può acquistare una Elva MKI del 1957 che è stata guidata anche da Pat Fergusson, un inglese che durante la guerra è stato pilota della Raf. Sempre all'esterno del padiglione 3 si può trovare in vendita anche una Porsche 3.3 Turbo del 1981,

che ha gareggiato in diversi rally fino al 1985. Per quest'auto basta pagare 175.000 euro.

Ma non tutte le auto hanno prezzi alti. Una Simca Bagheera rosso fiammante è in vendita a 13 mila euro. Una favolosa Maserati Bi Turbo bianca del 1988 in offerta a 17.500. Un sidecar celeste chiamato Messerschmitt KR 175, proveniente dal Belgio, può essere acquistata a 20 mila euro. Un vero gioiello per gli intenditori del settore: due posti e due valigie in cuoio sulla parte posteriore.

Ieri tanta gente arrivata anche per acquistare pezzi di ricambio originali che non si trovano altrove. «Ho venduto ricambi per le Abarth e le Alfa Romeo» sottolinea Remo Penarco, con officina a Cannelli in provincia di Asti, «la fiera di Padova è la più importante del settore. Solo qui si possono trovare pezzi di ricambi introvabili nelle altre manifestazioni del settore».

Ieri pomeriggio, infine, nello spazio dell'Acì Storico, gli esperti di Ruote Classiche hanno premiato le tre auto finaliste che hanno partecipato al concorso selezione Future Classic Of The Year, promosso dal mensile di Editoriale Domus. Ha vinto la Toyota Yaris Gr. Al secondo posto l'Abarth 695 70 ed al terzo la Porsche Cayman GT4. Sul palco delle auto premiate il direttore di Ruote Classiche, Davide Giudici, il vice Carlo Di Giusto, il presidente Acì, Angelo Sticchi Damiani, Savina Confaloni, Miky Biasion e **Mario Baccaglioni**. Si chiude domani alle 18. Oggi e domani biglietto 25 euro. Ieri, dalle 18 alle 22, anche nelle piazze del centro tanto pubblico per il raduno delle auto d'epoca organizzato anche dal Comune e dall'Appe. In pratica un lungo spritz dedicato alla fiera. —

FELICE PADUANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto le code per entrare ieri mattina in Fiera: non sono stati pochi i problemi
Al centro la folla nel quartiere e sotto una curiosa vetture (FOTO: BIANCHI II)